

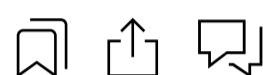
[CRONACA](#)

## Forteto, la comunità degli abusi e le amicizie a sinistra: tra i pellegrinaggi dei candidati e le relazioni eccellenti



La struttura in provincia di Firenze accoglieva ragazzi in affidamento dal tribunale dei minori ed era guidata dal "Profeta" Rodolfo Fiesoli (condannato a oltre 15 anni di pena). Da qui sono passati numerosi dirigenti del centrosinistra. Ma era con sindaci e dirigenti locali, hanno dimostrato le commissioni d'inchiesta, che Fiesoli e i suoi assistenti sono riusciti a intessere rapporti

di Carlo Giorni | 21 LUGLIO 2018



LEGGI ANCHE

GIUSTIZIA &amp; IMPUNITÀ | DI F. Q.

Violenze a Forteto, nasce commissione d'inchiesta sugli abusi nella comunità del Mugello

Ore 19 - iscriviti alla newsletter e ricevi gli ultimi aggiornamenti nella tua casella.

ISCRIVITI

L'immagine della **comunità del Forteto** alla fine è stata **oscurata** da una **condanna** esemplare: **i 15 anni e 10 mesi che la Cassazione, nel dicembre 2017, ha inflitto a Rodolfo Fiesoli**, che si faceva chiamare *il Profeta* e che è stato ritenuto responsabile **degli abusi psicologici e sessuali avvenuti nella struttura nei confronti di minori e disabili dati loro in affidamento dal tribunale dei minori**. Ma per anni la **comunità**, tra **Vicchio** e **Dicomano**, è stata un fiore all'occhiello della **sinistra**, un'esperienza economica e sociale all'avanguardia.

Basti il fatto che sul Forteto il **consiglio regionale toscano** ha dovuto dedicare addirittura **due commissioni di inchiesta** per capire quali e quanti fossero i rapporti della comunità con la politica. La prima ha lavorato dal 2012 al 2013 per verificare le numerose storie di **abusi**. "Uscì fuori un vaso di Pandora", ricorda il presidente della commissione **Stefano Mugnai**, Forza Italia. Prima di iniziare il lavoro, il presidente del consiglio regionale **Alberto Monaci** (ex Dc e poi Pd) gli raccomandò **prudenza** e **cautela**. La commissione andava infatti a toccare i fili di un'inchiesta scottante e il rischio di bruciarsi e di non portare a termine con **efficacia** i lavori poteva essere alto. Dal 2015 al 2016 è entrata in azione invece la seconda commissione, stavolta presieduta dal democratico **Paolo Bambagioni** per capire quali connessioni politiche abbiano consentito uno scandalo come quello del **Forteto**.

Chi ad esempio si candidava nel **Mugello** veniva portato dai **dirigenti** locali del **centrosinistra** a visitare il Forteto. Come ad esempio l'ex pm **Antonio Di Pietro** e l'ex senatrice **Vittoria Franco**. Ma non solo loro. Dal Forteto sono passati, tra gli altri, anche **Piero Fassino**, **Susanna Camusso** e Livia Turco. Sindaci e dirigenti locali del **centrosinistra** invitavano i big per mostrare loro il Forteto e i suoi **prodotti agricoli**. Nella relazione conclusiva della seconda commissione si parla di **"turisti per caso": politici** che venivano portati a visitare "un'esperienza **comunitaria** e cooperativistica di valore", ma senza conoscerla o avere legami.

Tuttavia la lunga **processione** di politici, dirigenti regionali e sindacalisti della sinistra al Forteto, che si trova tra **Vicchio** e **Dicomano**, in provincia di **Firenze**, rende l'idea della **capacità gelatinosa** di **Fiesoli** e dei suoi compari nello stabilire **relazioni eccellenti**. **"Politica e Forteto** hanno interagito lungo due **binari distinti** – si legge nella relazione della **commissione** consiliare -: un primo, più superficiale, che vede **protagonisti** politici nazionali e qualcuno di livello regionale come i vertici della **Regione**; un secondo più profondo e articolato che riguarda quanti hanno esercitato **ruoli politici** e nelle istituzioni a livello locale, comunale o **metropolitano**".

Esemplare l'audizione di Di Pietro che racconta come nel 1997, quando era **candidato** nel Mugello per l'Ulivo, fu il comitato **elettorale locale** a pianificarci l'incontro con Fiesoli e **sodali**. Di Pietro in seguito scriverà la prefazione al libro di **Lucio Caselli**, *Il Forteto. Storie e realtà raccontate dal medico di famiglia*, edito proprio dal Forteto. E grazie ai buoni uffici dell'allora senatrice **Vittoria Franco** i responsabili del Forteto ottennero di presentare nella sala **Spadolini** di Palazzo Madama un proprio libro, *Una scuola per l'integrazione*.

Ma non solo la politica è stato il terreno di accreditamento della **banda** di Fiesoli. Anche il mondo **sindacale**, soprattutto di sinistra, e persino il **mondo cattolico**. Molti i personaggi contattati dal Fiesoli che coltivava **rapporti ossequiosi** con una certa **sinistra cattolica**. Così sfruttando i rapporti con nomi altisonanti, il Forteto ha potuto mettere in scena, dentro le sue **stanze** e le sue mura, gli **abusi** più osceni. In nome di **Dio** (cattolicissimi Fiesoli e i suoi amici) e contro Dio.

ANTONIO DI PIETRO

REGIONE TOSCANA

TOSCANA

Dalla Homepage



CRONACA

Roma, tangenti per agevolare le pratiche di condono: sei persone arrestate per corruzione

Di F. Q.



CRONACA

Nembro, il paese ricorda le sue vittime. Un rintocco di campana per ognuno dei 188 morti del Coronavirus. "Abbiamo sofferto da soli, ora è tempo di condividere"

Di Simone Bauducco



CRONACA

Coronavirus, ci sono 28 migranti positivi al tampone sulla nave-quarantena a Porto Empedocle

Di F. Q.

